

Delibera n° 1904

Estratto del processo verbale della seduta del
14 ottobre 2016

oggetto:

ADOZIONE DELLA RACCOMANDAZIONE PER IL SUPERAMENTO DELLA CONTENZIONE NELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO-SANITARIE E ASSISTENZIALI PUBBLICHE E PRIVATE CONVENZIONATE CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>assente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che la normativa nazionale ed europea tutela sia il diritto alla salute che il diritto alla libertà e alla sicurezza delle persone;

Visti, in particolare, gli artt. 13, primo comma, e 32 della Costituzione che prevedono, rispettivamente, che *“la libertà personale è inviolabile”* e che *“la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”*;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con il documento *“Contenzione Fisica in Psichiatria: una strategia possibile di prevenzione”*, ha fornito alcune raccomandazioni alle Regioni affinché si attivino per ridurre, in modo stabile e sicuro, il numero delle contenzioni praticate nei Servizi di Salute Mentale al fine di migliorare la qualità delle cure nell'ambito sanitario psichiatrico;

Premesso che il Comitato Nazionale per la Bioetica, da ultimo con il documento *“La contenzione: problemi bioetici”* del 23 aprile 2015, ha ribadito la *“necessità del superamento della contenzione, nell'ambito della promozione di una cultura della cura rispettosa dei diritti e della dignità delle persone, in specie le più vulnerabili”*;

Considerato che il Ministero della Salute, con la raccomandazione n. 13, del novembre 2011 *“Prevenzione e gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie”*, ha precisato che i mezzi di contenzione meccanica possono provocare effetti indesiderati psicologici e fisici diretti e indiretti e che la contenzione deve essere applicata limitatamente ai casi strettamente necessari e dopo aver adottato ogni possibile strategia assistenziale alternativa ad essa che comprenda interventi relazionali e sull'ambiente, nonché il coinvolgimento del paziente e, ove possibile, del suo nucleo familiare, favorendone la presenza continua e la collaborazione;

Dato atto che, con la medesima raccomandazione citata, il Ministero della Salute ha ulteriormente evidenziato che la scelta di ricorrere ad uno strumento di contenzione deve essere limitata al tempo minimo indispensabile, con le adeguate precauzioni durante l'applicazione, coinvolgendo il paziente stesso, laddove possibile, e dandone informazione tempestiva ai familiari/caregivers e che l'intervento contenitivo debba essere puntualmente documentato all'interno della cartella sanitaria;

Ritenuto quindi opportuno, per quanto sopra, adottare una raccomandazione per il superamento delle pratiche contenitive al fine di migliorare la qualità delle cure e dell'assistenza nel rispetto delle libertà fondamentali e della dignità delle persone assistite, promuovendo il coinvolgimento del paziente e dei suoi familiari/caregivers nel percorso di cura e di assistenza e incentivando iniziative per l'adeguata formazione del personale sanitario e degli operatori addetti all'assistenza;

Considerato che la proposta di raccomandazione per il superamento della contenzione elaborata dalla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia è stata trasmessa ai Direttori Sanitari degli enti del S.S.R. al fine di ricevere eventuali osservazioni in merito e che con gli stessi è stato organizzato un incontro, tenutosi in data 08.07.2016, durante il quale sono stati illustrati i contenuti della raccomandazione in parola e sono stati forniti i chiarimenti richiesti;

Preso atto che, con e-mail dd. 11.07.2016 (prot n. 11984 dd. 12.07.2016), sono pervenute alcune osservazioni di modifica e di integrazione della suddetta raccomandazione da parte della Direzione Sanitaria dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste che sono state valutate e parzialmente accolte dalla Direzione Centrale competente;

Visto il decreto del Direttore Centrale n. 2 dd. 01.04.2015 recante l'approvazione del Protocollo d'Intesa con il Comando dei Carabinieri per la tutela della salute finalizzato al miglioramento ed alla sinergia delle azioni di prevenzione e di controllo nei settori sanitario e sociale;

Dato atto che, anche a seguito del proficuo confronto intervenuto in materia con il Comando dei Carabinieri per la tutela della salute, con il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (NAS) e con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, è stato realizzato un confronto e un dialogo istituzionale con la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Trieste, considerato che le pratiche di contenzione possono dare luogo a fattispecie penalmente rilevanti in quanto in grado di pregiudicare diritti fondamentali della persona costituzionalmente garantiti;

Preso atto, altresì, degli esiti dell'incontro, tenutosi in data 13.07.2016, con i rappresentanti degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (OMCEO) e delle Federazioni Nazionali Collegi Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia (IPASVI), i quali hanno approvato i contenuti della raccomandazione di cui sopra, formulando osservazioni valutate dall'amministrazione regionale, evidenziando l'importanza del percorso informativo previsto dalla raccomandazione in argomento nei confronti sia del paziente/ospite che dei familiari/caregivers dello stesso e proponendo la costituzione di una commissione tecnica aziendale degli enti del S.S.R. per il monitoraggio del fenomeno della contenzione e per assicurare il ricorso a strategie di contesto alternative alla contenzione in un'ottica di superamento effettivo della stessa nelle realtà sanitarie e socio-assistenziali della Regione FVG;

Precisato che, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Sanità n. 332 del 27 agosto 1999 e s.m.i.: "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe" e della D.G.R. n. 2190 del 13 dicembre 2012 con cui sono state adottate le "Linee guida regionali per l'assistenza protesica", in caso di pazienti/ospiti affetti da particolari patologie o condizioni funzionali che determinano alterazioni dell'apparato muscolo-scheletrico, deficit motori e/o di controllo posturale, tali da richiedere interventi specifici volti al supporto posturale nonché di ausilio allo svolgimento di attività che altrimenti sarebbero impossibili o ad alto rischio di cadute accidentali, i professionisti del S.S.R. (fisioterapisti, medici specialisti di riferimento per la patologia, MMG) attivano le procedure necessarie ai fini della proposta di adozione e prescrizione dell'ausilio idoneo, riportando nell'ambito del PAI (Piano assistenziale individuale) o PRI (Piano riabilitativo individuale) l'indicazione all'utilizzo di un ausilio standard o personalizzato di cui all'Allegato n. 1 del D.M. n. 332/1999 che non costituisce una misura di contenzione;

Preso atto che, con nota prot. n. 13357 del 10.08.2016, la Direzione centrale competente ha trasmesso la raccomandazione in argomento all'Assessore alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia affinché la stessa fosse inoltrata alla Terza commissione consiliare permanente per l'esame dei contenuti del documento in parola, in considerazione dell'importanza della materia oggetto della citata raccomandazione e dell'interesse manifestato a riguardo dalla suddetta Commissione consiliare;

Visto il riscontro complessivamente favorevole manifestato, in data 05/10/2016, dalla Terza commissione consiliare permanente in merito al documento di cui trattasi e preso atto delle considerazioni emerse durante la seduta della suddetta commissione che sono state valutate dall'amministrazione regionale e di cui quest'ultima ha tenuto conto;

Ritenuto, quindi, opportuno approvare la raccomandazione allegata al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale al fine di superare il ricorso alle pratiche di contenzione e di assicurare comportamenti omogenei e rispettosi delle libertà individuali e della dignità umana nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali presenti sul territorio regionale;

tutto ciò premesso la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la raccomandazione per il superamento della contenzione allegata al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare i Direttori Generali degli enti del SSR ad adottare gli atti volti all'attuazione di quanto previsto dalla raccomandazione per il superamento della contenzione e a costituire una commissione tecnica aziendale multi-professionale e multi-disciplinare per il monitoraggio del fenomeno della contenzione e per assicurare il ricorso a strategie di contesto alternative alla contenzione in un'ottica di superamento effettivo della stessa nelle realtà sanitarie e socio-assistenziali della Regione FVG;
3. di dare mandato alla Direzione Centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia affinché sia garantita adeguata diffusione alla raccomandazione di cui al p.to 1) mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione e con ogni altra modalità idonea.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE